

Liberi Cacciatori Siciliani



Associazione Nazionale Cacciatori

COMITATO REGIONALE FAUNISTICO VENATORIO

(Seduta del 06/06/2016)

Proposte di modifica della bozza di Calendario Venatorio relativo alla stagione 2016-2017

- **PREAPERTURA**

Consentire il prelievo della tortora e del colombaccio in giornate a scelta del cacciatore anziché in date prefissate.

Ciò per due ordini di motivi:

- a) Consentire il prelievo in date fisse comporterebbe, inevitabilmente, una maggiore pressione venatoria concentrata in determinate giornate anziché suddivisa in tutte le giornate fruibili dal 1/9 al 11/9;
- b) Consentire il prelievo esclusivamente in date prefissate potrebbe creare delle ingiustizie nei confronti di quei cacciatori che, pur avendone diritto, in quei giorni non possano esercitare l'attività venatoria per i più svariati motivi (ragioni lavorative, familiari, ecc.).

- **ANATIDI**

Consentire il prelievo fino al 30 gennaio 2017.

Ciò alla luce sia degli studi contenuti nel documento Key Concepts 2009 elaborato dal Comitato Ornis che di quanto previsto dalla Guida interpretativa della Commissione Europea circa la Direttiva 147/2009/CE che consente la chiusura ad una determinata specie applicando una decade di sovrapposizione con l'inizio della migrazione prenuziale.

Anche la Commissione Europea in data 15/10/2013, rispondendo ad una interrogazione parlamentare, ha esplicitamente affermato che non risulta esserci sovrapposizione tra i periodi di caccia e i periodi di riproduzione e di migrazione pre-nuziale.

Ebbene, l'Amministrazione, pur facendo espresso richiamo ai suddetti documenti, si adegua passivamente al parere dell'Ispra che a sua volta non fornisce alcuna motivazione a sostegno della proposta di chiusura al 19 gennaio 2017 ma anzi contraddice se stessa avendo esplicitamente ammesso in altra sede che è facoltà delle Regioni applicare la decade di sovrapposizione nella fissazione dei periodi di caccia.

Deve notarsi altresì come la stragrande maggioranza delle altre regioni italiane la scorsa stagione venatoria ne abbia fissato la chiusura al 31/1/16 come da elenco che si allega alla presente (all.1) ed anche per la prossima stagione venatoria ne preveda la chiusura al 30/1.

Da ultimo deve evidenziarsi come in Sicilia la quasi totalità delle zone umide regionali di maggior interesse per lo svernamento ed il transito delle specie di avifauna acquatica, sia cacciabili che protette, insiste all'interno di aree interdette all'attività venatoria e questa circostanza rende fortemente ridotto il "disturbo" arrecato alle specie nelle residue aree dove l'attività venatoria è consentita. Inoltre le zone umide in cui la caccia è ammessa ricadono spesso in ZPS dove sono previste limitazioni per l'esercizio venatorio.

- TURDIDI E BECCACCIA

Consentire il prelievo fino al 30 gennaio 2017

L'Amministrazione regionale con riferimento a queste specie riporta tutta una serie di studi scientifici che suffragano la correttezza del termine del 30 gennaio per la chiusura della caccia.

In particolare per la beccaccia si rileva come "le beccacce svernanti in Italia, del tutto simili a quelle del resto d'Europa, non presentano fenomeni di riattivazione sessuale nel mese di Gennaio e di conseguenza comportamenti ad esso collegati tali da far configurare la necessità di chiudere anticipatamente la caccia".

Malgrado ciò l'Amministrazione ritiene, solo ed esclusivamente in via cautelativa, di doversi conformare alle indicazioni fornite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare nell'ambito del caso EU – Pilot 6955/14/ENVI e pertanto prevede la chiusura della caccia al 19 gennaio 2017.

Orbene, deve evidenziarsi come il progetto denominato EU-Pilot realizzi una forma di "dialogo strutturato" tra la Commissione europea ed uno Stato membro allo scopo di risolvere in via preventiva una possibile violazione dei principi sanciti in ambito Europeo. La semplice pendenza del caso sopra richiamato non integra di per sé alcuna violazione, che a tutt'oggi è stata peraltro esclusa, della normativa comunitaria e pertanto non può far sorgere alcun potere sostitutivo da parte del Governo italiano ex art. 120 comma 2 Cost.

Tali principi sono stati espressi di recente dal TAR Liguria con la sentenza 105/2016 del 5/2/16 e dal TAR Toscana con sentenza 390/16 del 17/2/16 che si allegano (all. 2 e 3).

Con tali provvedimenti, peraltro già passati in giudicato, i Giudici amministrativi hanno annullato i provvedimenti con cui il Consiglio dei Ministri, nell'esercizio del potere sostitutivo, modificando i calendari venatori di quelle regioni relativi alla scorsa stagione venatoria aveva anticipato la chiusura della caccia alle specie di cui sopra. Da notare come tali calendari prevedevano la chiusura al 31/1 così come nella maggior parte delle regioni italiane mentre in Sicilia la chiusura è stata sancita per il 20/1/16 (all. 4 con riferimento al tordo).

La cautela cui fa riferimento questa Amministrazione appare pertanto ingiustificata ed immotivata e la conseguente statuizione illegittima oltre che fortemente discriminatoria.

Di vero, in Sicilia nessuna reale esigenza di maggiore tutela può riscontrarsi con riferimento alle specie in esame se si considera come allo stato la gran parte dei calendari delle altre regioni italiane prevedano la chiusura al 30/1 e che in altri stati membri interessati dalle medesime rotte migratorie e areali di diffusione e sosta e che presentano le stesse caratteristiche geografiche e climatiche viene consentita la caccia alle suddette specie fino alla seconda decade di febbraio.

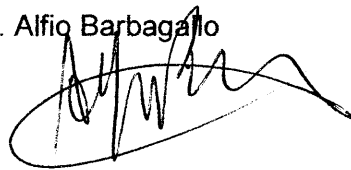
Il Membro del Comitato Regionale Faunistico Venatorio

IL MEMBRO DEL COMITATO FAUNISTICO

DR. GIUSEPPE IUPALONERI



Avv. Alfio Barbagallo



IL MEMBRO DEL COMITATO FAUNISTICO

SIB. ANTONIO CASTRA

